

**Augurio della Madre Generale
alle sorelle che celebrano il giubileo della Professione Religiosa
Albano, 28 maggio 2006**

A nome delle Pastorelle, desidero rivolgere il mio grazie a voi concelebrianti (don Paolo ssp, don Pietro ssp e padre Mattei), a tutti voi parenti e amici presenti che avete voluto condividere questo particolare momento di gioia della nostra Congregazione. Un grazie particolare a tutte le sorelle che hanno contribuito a rendere bella e gioiosa questa festa.

Domenica scorsa eravamo qui a celebrare l'Amore del Signore dando l'estremo saluto alla nostra sorella Lucia, oggi lo facciamo riconoscendo la fedeltà di questo Amore, nelle sorelle che festeggiano il loro 60° e 50° di professione religiosa.

A ciascuna di voi, sorelle giubilari desidero dire:

Pastorella (e seguono i nomi di tutte le sorelle giubilari), "Cristo, tuo tesoro è asceso al cielo: là sia anche il tuo cuore (Mt 6,21). Di là trai la tua origine, là hai la tua sorte (Sal 16,5), da là attendi il tuo Pastore, il Salvatore (Fil 3,20)"¹.

Il Papa Benedetto XVI che ho incontrato, lunedì scorso, nella riunione dei superiori maggiori di tutto il mondo, ci ha ricordato che *appartenere al Signore significa essere bruciati dal suo amore incandescente, essere trasformati dallo splendore della sua bellezza, essere totalmente di Cristo perché il nostro tempo ha tanto bisogno di essere inebriato dalla ricchezza della sua grazia*².

Il buon Pastore è stato grande con noi, e noi vogliamo adorarlo e benedirlo come hanno fatto i discepoli mentre lo vedevano salire al Padre. Vogliamo accogliere l'invito a continuare ad annunciare il suo Vangelo con la nostra vita, donata nella quotidiana testimonianza dell'Amore fedele e gratuito, che ci ha preceduto e ci precede sempre.

Noi così lo attenderemo, così vogliamo attendere il suo ritorno: con i fianchi cinti e le lampade accese, indicando la meta finale della vita di ogni uomo e della storia intera: la vita eterna, il Regno di Dio compiuto, Cristo Signore in tutto e in tutti, nel Padre e nello Spirito Santo!

Che la festa del cuore, sempre più unito a Cristo, non abbia mai fine! Auguri di santità e di gioia a tutte voi!

sr Marta Finotelli
Superiora Generale

¹ Cf. Discorso sull'Ascensione del Beato Guericco d'Igny (circa 1080-1157), abate cistercense.

² Cf. Discorso di sua Santità Benedetto XVI ai Superiori e Superiore Generali degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica, Aula Paolo VI, lunedì 22 maggio 2006.